



AGENS

Agenzia confederale dei Trasporti e Servizi

Roma, 6 aprile 2016
Prot. n. 045/16/H.21.

Alle Aziende associate

L o r o S e d i

OGGETTO: Lavori usuranti - Invio del modello “LAV US” – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nota n. 1874 del 31 marzo 2016.

Informiamo che, con nota n. 1874 del 31 marzo 2016 (in allegato), la Direzione Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato che il termine ultimo per l'invio, da parte del datore di lavoro, del modello “LAV_US” relativamente alle attività usuranti svolte nell'anno 2015, è il 30 aprile 2016.

Nel merito si evidenzia che, ai sensi dell'art. 6 del D.M. 20 settembre 2011 (Accesso anticipato al pensionamento per gli addetti alle lavorazioni particolarmente faticose e pesanti), il datore di lavoro è tenuto a comunicare, con periodicità almeno annuale ed in via telematica mediante apposito modello disponibile sul sito istituzionale del suddetto Dicastero, alla Direzione Provinciale del Lavoro e all'Ente previdenziale interessato il periodo o i periodi nei quali ogni dipendente ha svolto le lavorazioni c.d. usuranti.

Per quanto concerne il settore, sono considerati lavoratori addetti a lavorazioni particolarmente faticose e pesanti, ai sensi del D.Lgs. n. 67/2011, **i lavoratori notturni**, come definiti e ripartiti nelle seguenti categorie (**art. 1, co. 1, lett. b**):

1. lavoratori a turni, che prestano la loro attività nel periodo notturno, ossia tra mezzanotte e le 5 del mattino, per almeno 6 ore e per un numero minimo di giorni lavorativi all'anno non inferiore a 64;
2. al di fuori dei casi di cui al p. 1), lavoratori che prestano la loro attività per almeno 3 ore nell'intervallo tra la mezzanotte e le 5 del mattino, per periodi di lavoro di durata pari all'intero anno lavorativo.

Sono, altresì, considerati tali i **conducenti di veicoli, di capienza complessiva non inferiore a 9 posti, adibiti a servizio pubblico di trasporto collettivo (art. 1, co. 1, lett. d)**.



Inoltre, affinché detti lavoratori abbiano diritto al trattamento pensionistico anticipato, è necessario che abbiano svolto l'attività per un periodo di tempo pari (*art. 1, co. 2*):

- ad almeno sette anni, compreso l'anno di maturazione dei requisiti, negli ultimi dieci di attività lavorativa, per le pensioni aventi decorrenza entro il 31 dicembre 2017;
- ad almeno la metà della vita lavorativa complessiva, per le pensioni aventi decorrenza dal 1° gennaio 2018.

Ai fini del computo di cui sopra si tiene conto dei periodi di svolgimento effettivo delle attività lavorative indicate, con esclusione di quelli totalmente coperti da contribuzione figurativa (*art. 1, co. 3*).

Infine si precisa che, sempre ai sensi del medesimo D.Lgs. n. 67/2011, per i lavoratori notturni la comunicazione in argomento è un obbligo, la cui omissione è sanzionata in via amministrativa (*art. 5*); mentre, per tutte le altre attività usuranti, tra cui, dunque, quella di operatore di esercizio in imprese di trasporto pubblico collettivo, si prevede un semplice obbligo di "rilevazione" a riguardo, non sanzionato (*art. 2, co. 5*).

Cordiali saluti

p. IL DIRETTORE GENERALE

All.